

RAPPORTO 2023 DEL THINK TANK “WELFARE, ITALIA”

SPESA IN WELFARE IN COSTANTE CRESCITA, STIMATA A
632,4 MILIARDI DI EURO NEL 2023 (+3,7% RISPETTO AL 2022)

- Forte sbilanciamento sulla **spesa previdenziale** che assorbe il 50,3% del totale delle risorse. A seguire, la **spesa sanitaria** (21,5%), quella in **politiche sociali** (16,9%) e la **spesa in istruzione** (11,3%).
- **Prosegue la discesa sotto la soglia dei 400mila nati**: nel 2022 è proseguito il calo della natalità in atto dal 2014 con un nuovo record negativo: 393mila nuove nascite.
- **Welfare Italia Index 2023**: **P.A. di Bolzano** (83,3 punti), **P.A. di Trento** (81,4 punti) e **Emilia Romagna** (76,3 punti) sono le prime tre Regioni per capacità di risposta in termini di welfare.
- Il Think Tank “Welfare, Italia” traccia le 4 priorità di azione per sostenere l’evoluzione del sistema di welfare:
 - ✓ definire un disegno organico per **invertire il trend demografico** attraverso indirizzi che allineino l’Italia alle best practice europee;
 - ✓ sostenere il ruolo del **sistema sanitario nazionale** aumentando gli investimenti e valorizzando appieno la componente integrativa;
 - ✓ aumentare gli strumenti e la flessibilità del **sistema previdenziale integrativo**;
 - ✓ lanciare un piano per lo **sviluppo delle competenze** e potenziare il ruolo dei **centri per l’impiego**.

Roma, 24 ottobre 2023

Con il messaggio del **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella** e sotto il **patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri** si è aperto oggi a Roma, presso le Corsie Sistine di Santo Spirito in Sassia, il **Welfare Italia Forum 2023**.

Nel corso del Forum è stata presentata l’edizione 2023 del Rapporto del Think Tank “**Welfare, Italia**” sostenuto da **Unipol Gruppo** con la collaborazione di **The European House – Ambrosetti**.

L’andamento della spesa in welfare, le dinamiche demografiche e salariali in atto, l’impatto dell’inflazione sulla domanda di protezione sociale, la sostenibilità di medio-lungo termine del sistema di welfare, il ruolo del privato e degli investimenti sociali sono solo alcuni dei temi di dibattito affrontati nel corso del Forum presieduto e moderato da **Antonio Polito** (*Editorialista e Vicedirettore, Corriere della Sera*).

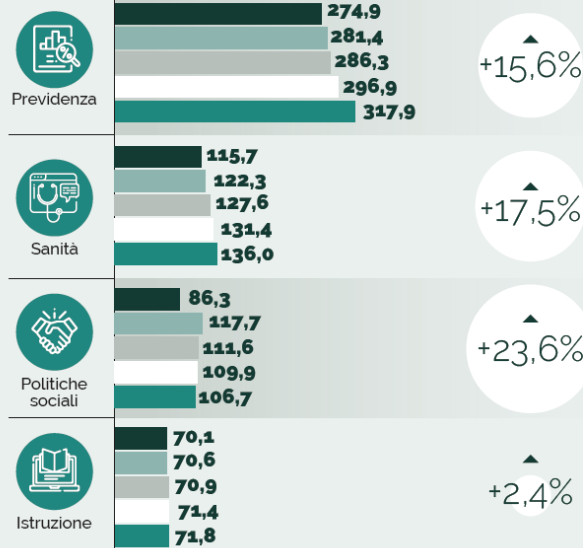
Il Think Tank si propone, da oltre un decennio, come luogo di analisi, studio e riflessione sui temi del welfare, aperto al confronto tra i principali stakeholder del settore pubblico e privato: decisori, esponenti governativi nazionali e locali, parti sociali, casse e fondi previdenza e assistenza, rappresentanti di imprese e dei lavoratori, università e terzo settore.

SPESA PUBBLICA WELFARE IN ITALIA

ANDAMENTO DAL 2019 AL 2023E

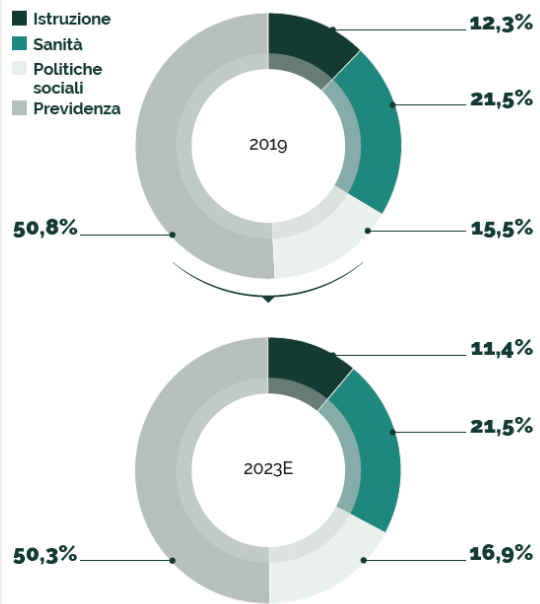
(miliardi di Euro e var. percentuale)

■ 2019 ■ 2020 ■ 2021 ■ 2022 ■ 2023E ● Var % 2019 su 2023E



RIPARTIZIONE 2019 E 2023E

(var. percentuale)



In crescita la spesa in welfare stimata in Italia nel 2023

Secondo le stime del Think Tank "Welfare, Italia", la **spesa in welfare in Italia** per il 2023 sarà in crescita a **632,4 miliardi di euro (+3,7% rispetto al dato del 2022)**, includendo in questo perimetro i 3 pilastri tradizionali (Sanità, Politiche Sociali, Previdenza) e l'Istruzione. La **spesa previdenziale** assorbirà in particolare oltre la metà delle risorse, ovvero il 50,3% della spesa sociale totale. A seguire, la spesa sanitaria (21,5%), quella in politiche sociali (16,9%) e la spesa in istruzione (11,3%).

Se guardiamo al dato congiunturale, rispetto al 2022 la **spesa previdenziale** è in aumento del **7,1%**, passando da 296,9 miliardi di euro a **317,9 miliardi di euro**.

La **spesa sanitaria** nel 2023 è in incremento del **3,8%**, rispetto allo scorso anno. La variazione tiene conto della crescita del 4,5% dei redditi da lavoro dipendente del personale del SSN (influenzato dal rinnovo contrattuale del personale) e di un aumento della spesa dei consumi intermedi del 3,8%.

La spesa per le **politiche sociali**, secondo le stime contenute nel Documento di Economia e Finanza (DEF), presenta, invece, una diminuzione del **2,9%** rispetto al 2022, sebbene tali valori siano ancora più

elevati rispetto al periodo pre-Covid. Tali previsioni tengono conto delle misure introdotte con la Legge di Bilancio 2023 quali, ad esempio, la **revisione dei limiti di durata e spesa in Reddito di Cittadinanza**.

Infine, per quanto riguarda la **spesa in istruzione** si prevede un aumento dello **0,6%** rispetto all'anno precedente.

Anche in confronto al contesto pre-pandemico, la spesa in welfare dal 2019 al 2023 registra una dinamica in crescita in tutte le sue componenti: **politiche sociali (+23,6%), sanità (+17,5%), previdenza (+15,6%) e istruzione (+2,4%)**.

Le dinamiche demografiche penalizzano il futuro del Paese: il 2022 è stato l'anno con il minor numero di nuovi nati dall'Unità d'Italia

In Italia nel 2022 si è accentuato il calo della popolazione, già in costante contrazione dal 2014. Al 31 dicembre 2022, in Italia, la popolazione residente è pari a **58.850.717 unità** in diminuzione di **179.416 unità**, ovvero del **-0,3%**, rispetto allo stesso periodo del 2021. Come osserva Istat, il 2022 è stato contraddistinto, in Italia, dal nuovo **record negativo del numero di nascite: 393 mila**.

A conferma del quadro delineato, il **tasso di natalità** (ovvero, il numero di nati ogni 1.000 abitanti) in Italia nel 2022 è di **6,7 nascite**, un dato in progressiva diminuzione negli ultimi dieci anni: dal 2012 (anno in cui si registrava un tasso di natalità pari a 9,0) al 2022, in Italia si è registrata una diminuzione di -2,3 nascite ogni 1.000 abitanti. La situazione italiana è ancora più evidente se contestualizzata nel più ampio contesto europeo: infatti l'Italia registra nel 2022, relativamente al tasso di natalità, **il dato più basso nel contesto dell'Unione Europea**.

Welfare Italia Index 2023: nella capacità di risposta dei sistemi di welfare regionali si conferma una differenza tra Nord, Centro e Sud

Il Think Tank "Welfare, Italia" ha messo a punto un indicatore sintetico¹ che valuta **aspetti legati sia alla spesa in welfare sia ai risultati che questa spesa produce**.

Nel Welfare Italia Index 2023, l'amministrazione territoriale con il punteggio più elevato è la **P.A. di Bolzano (83,3 punti)**, seguita dalla **P.A. di Trento (81,4 punti)** e dall'**Emilia Romagna (76,3 punti)**. Dal lato opposto del ranking, si posizionano la Basilicata (61,4 punti), la Campania (60,4 punti) e la Calabria (56,7 punti). L'edizione 2023, rispetto ai dati 2022, segnala una costante polarizzazione nella **capacità di risposta** del sistema di welfare delle Regioni italiane: il **divario** tra la prima e l'ultima Regione è infatti ancora pari a **26,6 punti**.

¹ Strumento di monitoraggio, messo a punto da Welfare Italia per la prima volta nel 2020 e basato su 22 KPI (Key Performance Indicator), che prende in considerazione gli ambiti di politiche sociali, sanità, previdenza e formazione, e consente di identificare, a livello regionale, i punti di forza e le aree di criticità in cui è necessario intervenire.

La classifica completa del Welfare Italia Index 2023:



Le 4 priorità di azione per il sistema di welfare italiano

In considerazione delle note dinamiche demografiche, inflattive e salariali riguardanti l'Italia, il Think Tank "Welfare, Italia" ha individuato **4 ambiti d'azione** su cui il Paese dovrebbe agire per sostenere l'evoluzione del sistema di welfare nell'ottica di un **nuovo patto generazionale**.

1. Definire un disegno organico per invertire il trend demografico attraverso indirizzi che allineino l'Italia alle best practice europee

- Aumentare la dotazione finanziaria dell'Assegno Unico Universale e introdurre un'imposizione fiscale calibrata sul numero di figli
- Trasformare i congedi di maternità e paternità in congedi gender neutral
- Introdurre sistemi premianti per gli stranieri extra-UE in ingresso che valorizzino il possesso di qualifiche, esperienze e competenze

2. Sostenere il ruolo del sistema sanitario nazionale aumentando gli investimenti e valorizzando appieno la componente integrativa

- Aumentare gli investimenti diretti al Sistema Sanitario Nazionale indirizzando le risorse verso il potenziamento della rete sanitaria territoriale e del capitale umano

- Valorizzare il contributo della componente integrativa riconoscendola come alleata del SSN, definendo il perimetro delle prestazioni integrative, ampliando la platea di potenziali beneficiari e introducendo una normativa sulla Long-Term Care

3. Aumentare gli strumenti e la flessibilità del sistema previdenziale integrativo

- Introdurre forme di risparmio incentivato sul modello dei Children's Saving Accounts (CSA) per favorire il risparmio previdenziale integrativo
- Introdurre strumenti per assicurare una maggiore flessibilità della previdenza complementare, tra cui la portabilità da un anno all'altro, la possibilità di ottenere anticipazioni straordinarie e il trasferimento ai figli della posizione

4. Lanciare un piano per lo sviluppo delle competenze e potenziare il ruolo dei centri per l'impiego

- Definire un piano strategico sulla formazione delle competenze basato sulle necessità emergenti delle imprese
- Creare banche dati nazionali e sistemi di monitoraggio delle performance dei CPI
- Digitalizzare il servizio offerto dai CPI attraverso un «Fascicolo del cittadino»
- Creare specifiche piattaforme digitali con le offerte di lavoro e i percorsi di formazione e aggiornamento disponibili

Maggiori dettagli sulle 4 priorità di azione nella scheda in allegato.

Sono intervenuti: **Valerio De Molli** (*Managing Partner e CEO, The European House Ambrosetti*), **Orazio Schillaci** (*Ministro della Salute*), **Marco Bosio** (*Direttore Generale, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda*), **Walter Ricciardi** (*Presidente Mission Board for Cancer della Commissione Europea; membro del comitato scientifico del Think Tank "Welfare, Italia"*), **Chiara Gibertoni** (*Direttore Generale, Azienda USL di Bologna e del Policlinico di Sant'Orsola*), **Andrea Urbani** (*Direttore regionale salute e integrazione socio-sanitaria Regione Lazio*), **Francesco Vaia** (*Direttore Generale Prevenzione sanitaria, Ministero della Salute*), **Lorenzo Tavazzi** (*Partner e Responsabile Area Scenari e Intelligence, The European House - Ambrosetti*), **Veronica de Romanis** (*Professore di Politica Economica Europea, Stanford University, Firenze e LUISS Guido Carli, Roma; Membro dell'Advisory Board, Think Tank "Welfare, Italia"*), **Stefano Scarpetta** (*Direttore del Dipartimento di Employment, Labour e Social Affairs, OECD; Membro dell'Advisory Board, Think Tank "Welfare, Italia"*), **Alberto Brambilla** (*Presidente, Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali*), **Fabio Pammolli** (*Professore ordinario di Economia e Management, Politecnico di Milano e Consigliere del Ministro dell'Economia e delle Finanze*), **Marina Elvira Calderone** (*Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*), **Carlo Cimbri** (*Presidente, Unipol Gruppo*), **Matteo Del Fante** (*Amministratore Delegato e Direttore Generale, Poste Italiane*), **Giuseppe Guzzetti** (*Membro dell'Advisory Board, Think Tank "Welfare, Italia"; già Presidente, Fondazione Cariplo*).



Per maggiori informazioni:

Ufficio stampa Unipol Gruppo

Fernando Vacarini - Tel: +39 051 5077705 - pressoffice@unipol.it

Barabino&Partners

Massimiliano Parboni - Tel: 335 8304078 - m.parboni@barabino.it

Giovanni Vantaggi – Tel.: 328 8317379 – g.vantaggi@barabino.it

Giovanni Scognamiglio – Tel.: 340 3161942 – g.scognamiglio@barabino.it

Ufficio stampa The European House – Ambrosetti

Fabiola Gnocchi - Tel. +39 349 7510840 - fabiola.gnocchi@ambrosetti.eu

Unipol Gruppo

Unipol è uno dei principali gruppi assicurativi in Europa e leader in Italia nel Ramo Danni (in particolare nei settori Auto e Salute), con una raccolta complessiva pari a 13,6 miliardi di euro, di cui 8,3 miliardi nei Rami Danni e 5,3 miliardi nei Rami Vita (dati 2022). Unipol adotta una strategia di offerta integrata e copre l'intera gamma dei prodotti assicurativi, operando principalmente attraverso la controllata UnipolSai Assicurazioni. Il Gruppo è attivo inoltre, nell'assicurazione auto diretta (Linear Assicurazioni), nell'assicurazione trasporti ed aviazione (Siat), nella tutela della salute (UniSalute), nella previdenza integrativa e presidia il canale della bancassicurazione (Arca Vita e Arca Assicurazioni). Gestisce inoltre significative attività diversificate nei settori immobiliare, alberghiero (Gruppo UNA), medico-sanitario e agricolo (Tenute del Cerro). Unipol Gruppo S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana.

The European House - Ambrosetti

The European House - Ambrosetti è un gruppo professionale di circa 300 professionisti attivo sin dal 1965 e cresciuto negli anni in modo significativo grazie al contributo di molti Partner, con numerose attività in Italia, in Europa e nel Mondo.

Il Gruppo conta tre uffici in Italia e diversi uffici esteri, oltre ad altre partnership nel mondo. La sua forte competenza è la capacità di supportare le aziende nella gestione integrata e sinergica delle quattro dinamiche critiche dei processi di generazione di valore: Vedere, Progettare, Realizzare e Valorizzare.

Da più di 50 anni al fianco delle imprese italiane, ogni anno serviamo nella Consulenza circa 1.300 clienti realizzando più di 250 Studi e Scenari strategici indirizzati a Istituzioni e aziende nazionali ed europee e circa 120 progetti per famiglie imprenditoriali. A questi numeri si aggiungono circa 3.000 esperti nazionali ed internazionali che ogni anno vengono coinvolti nei 550 eventi realizzati per gli oltre 17.000 manager accompagnati nei loro percorsi di crescita.

Il Gruppo beneficia di un patrimonio inestimabile di relazioni internazionali ad altissimo livello nei vari settori di attività, compresi i responsabili delle principali istituzioni internazionali e dei singoli Paesi.

Dal 2013 The European House - Ambrosetti è stata nominata nella categoria "Best Private Think Tanks" - 1° Think Tank in Italia, 4° nell'Unione Europea e tra i più rispettati indipendenti al mondo su 11.175 a livello globale (fonte: "Global Go To Think Tanks Report" dell'Università della Pennsylvania). The European House – Ambrosetti è stata riconosciuta da Top Employers Institute come una delle 141 realtà Top Employer 2023 in Italia. Per maggiori informazioni, visita il sito www.ambrosetti.eu